

Sarà Medici senza Frontiere ad accendere l'Albero di Natale di Gubbio

Dopo papa Francesco, prima volta per un premio Nobel

Il prossimo **7 dicembre**, per la 35esima volta, sarà acceso **l'Albero di Natale più grande del mondo**: anche quest'anno gli "Alberaioli" hanno tenuto fede all'impegno preso da chi, nel 1981, per la prima volta realizzò l'Albero sulle aspre pendici del **Monte Ingino**, concretizzando un sogno contro ogni logica e buon senso.

Dopo papa Francesco, quest'anno, testimonial d'eccezione sarà l'organizzazione umanitaria internazionale **Medici senza Frontiere** (Msf), premio Nobel per la pace 1999. Estrema concretezza senza alcun protagonismo sono gli elementi che caratterizzano l'operato degli operatori umanitari di Msf; indipendenza, neutralità e imparzialità sono i principi che hanno guidato fin dal 1971 ogni aspetto del loro lavoro. Tutti gli individui sono uguali davanti alla sofferenza: viene fornita assistenza medica gratuita di alta qualità alle persone che ne hanno bisogno, indipendentemente dal loro credo religioso o politico.

Le donazioni dei privati sono la linfa vitale di Medici senza Frontiere Italia, rappresentando oltre il 99% dei fondi raccolti: grazie all'indipendenza economica che deriva da questi contributi diventa possibile intervenire in modo rapido, efficace e indipendente nei contesti di maggiore urgenza in tutto il mondo. **Nel 1999 Msf ha ricevuto il premio Nobel per la Pace** in riconoscimento del suo "*lavoro umanitario pionieristico realizzato in vari continenti*"; oggi l'organizzazione è **impegnata in più di 60 paesi** con attività mediche che spaziano dalla gestione di ospedali, cliniche e centri nutrizionali, alla chirurgia di guerra e di routine, alla lotta alle epidemie e al supporto psicologico per le vittime di traumi.

*"E' una scelta ampiamente condivisa con gli 'Alberaioli' – commenta il sindaco **Filippo Mario Stirati** – che va in direzione del riconoscimento del grande impegno e dell'operato di chi dedica giornalmente la propria vita a sostegno dei più deboli e di quanti sono colpiti dalle conseguenze delle guerre nel mondo. Dopo Papa Francesco, per la 35esima edizione, è la scelta etica che va nella direzione indicata dal Pontefice, di essere sempre vicini agli ultimi"*.

Gli 'Alberaioli' sono al lavoro già da settimane sulle pendici del Monte Ingino per sistemare le luci dell'Albero di Natale più Grande del Mondo, che quest'anno ha anche il **Patrocinio del Ministero dei Beni Culturali**, chiesto dal sindaco nei mesi scorsi.